

COMITATO DI MONITORAGGIO DEL CSR FEASR 2023-2027 DELLA REGIONE
TOSCANA

OGGETTO: VERBALE DI CHIUSURA DELLA CONSULTAZIONE SCRITTA

10 maggio-24 maggio 2024

In data 10 maggio 2024, ai sensi dell'articolo 6, del Regolamento Interno, è stato dato l'avvio alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR FEASR 2023-2027, con lettera a firma del Presidente Eugenio Giani, di cui al nostro prot. n. AOO-GRT/0265075/F.045.040.010 del 10 maggio 2024, in merito al seguente argomento:

“Esame della proposta di articolazione dei criteri di selezione dei seguenti interventi del Csr Feasr 2023-2027:

- ***SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” – limitatamente all’azione D “Investimenti per il benessere animale”***
- ***SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”***
- ***SRD11 “Investimenti non produttivi forestali”***

Termine per la presentazione delle osservazioni: **24 maggio 2024, ore 13.00.**

OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI:

1. In data 22 maggio 2024 la Commissione europea ha inviato la seguente osservazione:

A seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio avviata in data 10 maggio 2024, è stata presa visione della proposta di modifica dei criteri di selezione degli interventi SRD02, SRD03 e SRD11.

I Servizi della Commissione Europea, che partecipano alle attività del Comitato in veste consultiva, desiderano sottolineare alcuni principi di carattere generale da tenere presente nella predisposizione dei criteri di selezione.

In primo luogo, si ricorda l'importanza, nella scelta dei criteri di selezione, di assicurare la parità di trattamento dei richiedenti e di garantire il miglior utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in funzione delle finalità degli interventi. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di prevedere un sistema di punteggio efficiente ed efficace. La distribuzione dei punti dovrebbe essere significativa ed efficace nel far convergere la selezione verso le operazioni meritevoli di maggiore priorità. È parimenti importante indicare un punteggio complessivo minimo necessario per poter beneficiare del sostegno e porlo ad un livello sufficientemente elevato da assicurare che solo i progetti/le domande aventi un livello minimo di qualità possano essere finanziati. Quando detto punteggio minimo viene indicato, inoltre, il punteggio attribuito ad un criterio non dovrebbe, da solo, permettere di raggiungere la soglia minima. I criteri di selezione dovrebbero, inoltre, essere concepiti in vista dell'obiettivo di sostenere soprattutto quegli interventi che, altrimenti (in assenza di sostegno pubblico), non verrebbero realizzati, evitando dunque il cosiddetto “effetto peso morto”.

Risposta ai commenti della Commissione europea

Si prende atto dei principi di carattere generale espressi dalla Commissione europea e si dà conto che sono stati presi in debita considerazione nella formulazione dei criteri proposti.

2. In data 23 maggio 2024 Coldiretti toscana ha inviato il seguente commento:

“In relazione alla consultazione in oggetto, la scrivente intende portare alla attenzione del Comitato di Monitoraggio il proprio parere in relazione ai criteri di selezione proposti per SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”. In particolare:

- *con riferimento al Principio 05_Tipologia di investimenti, proponiamo di togliere ai punti A) e B) quanto riportato tra parentesi in quanto tale specifica non può ritenersi esaustiva, ma solo indicativa;*
- *con riferimento al Principio 05_Tipologia di investimenti, al punto C) proponiamo di prevedere (come già fatto per i punti D ed E) un valore minimo dell'investimento pari a Euro 10.000,00, per evitare l'attribuzione del relativo punteggio a seguito di un piccolo investimento poco qualificante e di scarsa efficacia.”*

Risposta alle osservazioni di Coldiretti toscana

a) SRD03 - Priorità V “Tipologia di investimenti”, lett. A) “Investimenti per la realizzazione di attività di diversificazione (agriturismo, fattoria didattica, attività sociali) non presenti nella SCIA al momento della presentazione della domanda” e lett. B) “Investimento per ampliamento di attività di diversificazione (agriturismo, fattoria didattica, attività sociali) già presenti in SCIA al momento della presentazione della domanda”: si accoglie la richiesta di cancellazione di quanto riportato tra parentesi (ovvero “agriturismo, fattoria didattica, attività sociali”), in quanto trattasi di specifiche non esaustive ma solo indicative;

b) SRD03 - Priorità V “Tipologia di investimenti”, lett. C) “Investimenti per spazi esterni dell'azienda fruibili per gli ospiti”: si accoglie la richiesta di definire, in analogia con i criteri di cui alle lett. D) ed E), un valore minimo dell'investimento pari a Euro 10.000,00, per evitare l'attribuzione del relativo punteggio a seguito di un piccolo investimento poco qualificante e di scarsa efficacia.

3. In data 24 maggio 2024 il rappresentante dei Liberi Professionisti della Toscana ha inviato la seguente osservazione:

“In merito ai punteggi SRD02 e SRD11 non si segnalano osservazioni.

Invece in relazione alla misura SRD03 si segnala la seguente osservazione:

Punteggio 1 C - si richiede che sia esplicitata la casistica che il beneficiario e la struttura agrituristica non abbia ricevuto contributi 6.4.1 sia da parte della Regione, sia da parte dei GAL, sia grazie al pacchetto giovani per gli interventi specifici di diversificazione nelle attività agricole.”

Risposta alle osservazioni del rappresentante dei Liberi Professionisti della Toscana

SRD03 - Con riferimento alla Priorità I “Tipologia del beneficiario” lett. C) “Impresa non assegnataria di contributo nella sottomisura 6.4.1 del PSR 2014-2022”, si chiarisce che la dicitura, così come formulata, è già comprensiva di tutti i bandi nei quali è stato attivato il tipo di operazione 6.4.1 e quindi anche dei bandi Pacchetto Giovani, Gal e PIF.

4. In data 24 maggio 2024 Cia Toscana ha inviato le seguenti osservazioni:

“In merito alla proposta formulata, prima di entrare nel merito dei punteggi, riteniamo opportuno evidenziare principalmente un aspetto. Il tema della sostenibilità delle aziende agricole è l'elemento che, nel corso degli ultimi anni, ha rivestito l'importanza principale delle scelte operate per il settore e l'introduzione della possibilità di svolgere attività connesse, ha rappresentato un sostegno importante nel percorso per il raggiungimento di tale obiettivo.

È del tutto evidente che la diversa tipologia delle aziende agricole, soprattutto in funzione della collocazione geografica delle stesse, rappresenta un elemento di discriminazione importante, infatti la logica dell'attività connessa, ed in particolar modo dell'esercizio dell'agriturismo, va soprattutto nella direzione di favorire la permanenza dell'attività primaria nelle zone più svantaggiate, consolidando così la possibilità delle azioni a tutela e mantenimento di tali territori, oltre a rappresentare un elemento importante per la coesione sociale.

Altro aspetto da tenere in considerazione, è la pressione turistica di specifiche aree della Toscana, in particolar modo la costa e le principali città; offrire maggiore scelta e opportunità di diversificare i flussi turistici potrebbe rappresentare un elemento di mitigazione di tale aspetto e di valorizzazione importante per altri territori.

Le economie derivanti dall'attuazione dello sviluppo rurale, sono il volano principale per l'attivazione di tali processi, e riteniamo che l'impostazione dei bandi e dei relativi criteri di selezione, non debba avere come obiettivo l'armonizzazione dei vari interventi, ma l'integrazione funzionale degli stessi, basata proprio sulla peculiarità dell'azione intrapresa e gli obiettivi specifici da raggiungere, ovvero un'attivazione delle strategie che sia duttile e capace di calarsi in maniera diversificata nella realtà toscana.

In questo senso crediamo che, diversamente da altre azioni, l'intervento SRD 03 debba avere come obiettivo le aree più fragili del nostro territorio, ovvero le aree interne e montane, pertanto, riteniamo che il punteggio di 8 punti non sia sufficiente a rispondere a tali necessità e considerato il valore attribuito agli altri criteri, riteniamo che debba essere aumentato almeno fino a 10 punti.”

Risposta alle osservazioni di CIA toscana

SRD03 - Priorità II “Localizzazione Geografica” lett. A) “La priorità è attribuita quando l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 del 50%) in una o più delle seguenti zone: C2, D, zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013”: si accoglie la richiesta di portare il punteggio per le aree C2, D e zone montane da 8 a 10 punti in quanto aree maggiormente svantaggiate, per le quali è necessario favorire la valorizzazione del territorio e la coesione sociale. Conseguentemente il punteggio massimo concedibile viene portato da 90 a 92 punti.

5. Per maggiore chiarezza, in tutti e tre i criteri di selezione SRD02, SRD03, SRD11, viene modificata d'ufficio la parte relativa alla gestione delle domande in caso di parità di punteggio, che diventa la seguente:

“A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con il minore contributo richiesto. In caso di ulteriore parità è data priorità alla domanda presentata per prima.”

Non sono pervenute ulteriori osservazioni.

Si allega la nuova versione dei criteri dei bandi SRD02, SRD03, SRD11 così come scaturita dalla presente consultazione.

Con il presente verbale si conclude la procedura scritta in oggetto.

Firenze, 29 maggio 2024

La Segreteria del Comitato di Monitoraggio